

L'intervista Il grande pianista, oggi e domani sui Laghi, polemizza sulla scarsa offerta classica

«Corro per la maratona Liszt»

Baglini: «Nuotavo, so allenarmi. L'Italia? Ha fame di musica»

«In Francia ci sono 2.100 festival, tutti importanti, là non contano i saggi di allievi o le sagre di paese. Qui ci vorrebbero più coraggio e regole diverse». Maurizio Baglini da settembre a giugno calca i più grandi teatri del mondo, a luglio e agosto non va in vacanza ma gira i festival estivi: stasera è ospite delle «Onde musicali» sul lago d'Isseo, domani si trasferirà sul lago Maggiore.

«In Italia si potrebbero organizzare molte più rassegne. Non parlo solo delle località turistiche, ma innanzitutto delle grandi città. Stasera (ieri, ndr) suono a Pisa e sarà l'unico concerto estivo in una città di 100

mila abitanti e con una piazza dei Miracoli che richiama tanti turisti. Ma Torino, Bologna, ovunque è lo stesso». A Milano però è appena iniziata una grande rassegna dedita al barocco: «Una felice eccezione, che dimostra quanta fame di musica ci sia anche d'estate. Invece tutte le istituzioni concentrano i concerti in nove mesi, spesso sovrapprendendoli; poi il nulla».

Rimedi? «Spalmarli lungo tutto l'anno. Poi leggi diverse: i festival estivi si reggono sui privati, ma mentre altrove queste sponsorizzazioni sono detraibili dalle tasse, in Italia dare soldi a un evento culturale viene quasi guardato con sospetto». Stasera (ore 21, Auditorium Chiesa

Vecchia, Clusane d'Isseo, Bs, € 10, tel. 030.98.42.50) il 36enne pisano duetta per le Onde musicali sulle note di Saint-Saëns e Brahms con Silvia Chiesa, violoncellista e sua compagna nella vita. «Da una parte questo ci permette una sintonia impareggiabile: per affetti, passioni e per la possibilità di confrontarci quotidianamente. Dall'altra, siccome Silvia è assai esigente e non sempre siamo d'accordo sull'interpretazione, capita di litigare, e la tensione continua a spartiti chiusi. Per rimediare magari cucino io o mi offro per fare il bucato».

Domani, invece, per i «Momenti musicali» si sposterà sul lago Maggiore (ore 21, Cassano

Valcuvia, Va, ingr. lib. tel. 0332.47.67.80) per affrontare un'impresa titanica, che solo tre-quattro pianisti al mondo osano proporre nella stessa serata: l'integrale dei 12 Studi trascendentali e dei 6 Studi da Paganini di Liszt: «Con Liszt è più dura la preparazione che il concerto. E come lo sport e io faccio nuoto agonistico e adesso corro le maratone: per gli Studi mi sono allenato 5-6 ore al giorno, e quando si è ben preparati i mille virtuosismi di Liszt sono più facili di Mozart, che con le sue poche note ti mette più a nudo e appena se ne sbaglia una lo sentono tutti».

Enrico Parola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Virtuoso Maurizio Baglini, 36 anni, ieri ha suonato a Pisa, la sua città

2.100

le manifestazioni musicali in Francia d'estate, secondo Baglini

6

ore al giorno di studio per prepararsi alle pagine di Liszt

